

**- COMUNICATO STAMPA -****IN TRE ANNI 115 IMPRESE SALVATE: LA SFIDA DI CFI CONTRO LA CRISI**

*Dal 2019 al 2021 realizzati interventi per 32 milioni di euro: workers buyout strumento vincente*

**Roma, 5 luglio** - Dal 2019 al 2021 **115 interventi** realizzati per un valore complessivo di **32 milioni** di euro e impieghi che hanno raggiunto i **77,4 milioni** di euro. Con questi risultati **CFI-Cooperazione Finanza Impresa**, finanziaria partecipata e vigilata dal ministero dello Sviluppo Economico con lo scopo di promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative, si presenta all'assemblea dei soci che si terrà domani a Roma.

Un periodo fortemente condizionato dalla **pandemia** da coronavirus e dai suoi effetti e caratterizzato da grande incertezza.

Gli ultimi tre anni, rispetto ai precedenti, hanno visto un forte incremento in termini di valore e numerico degli interventi di rilancio di aziende in crisi per iniziativa dei lavoratori (i cosiddetti *workers buyout*).

*“Questo dato testimonia-* ha dichiarato l'amministratore delegato Camillo De Berardinis - **l'impegno di CFI e delle organizzazioni cooperative e sindacali nell'attività di promozione e una rinnovata attenzione di governo e parlamento che hanno rafforzato la Legge Marcora e CFI sul piano operativo con nuovi provvedimenti legislativi e con la destinazione di nuove risorse. Dimostra inoltre -ha sottolineato- che il modello societario cooperativo, anche nei momenti di crisi, non solo quelli legati agli effetti della pandemia, è in grado di garantire sviluppo e occupazione, come confermato dal numero crescente di imprese in crisi acquisite e salvate dagli stessi lavoratori riuniti in cooperativa con il sostegno finanziario e l'assistenza di CFI in collaborazione con le organizzazioni cooperative”**.

**I DATI DEL TRIENNIO 2019-2021**

**Nell'ultimo triennio** CFI ha deliberato **ben 115 interventi** per impieghi complessivi pari a 77,4 milioni di euro. Il valore medio degli interventi si è incrementato notevolmente, passando da 178.000 euro del **2019**, a 240.000 euro del **2020**, a 469.300 euro del **2021**. Il 62 per cento delle delibere ha riguardato i **workers buyout** mentre il 35 operazioni per il **sostegno e lo sviluppo** delle imprese cooperative. Nel triennio gli interventi hanno riguardato le regioni del Nord per il 49%, quelle del Sud per il 29% mentre quelle del Centro per il 22%.

**Nel 2021** sono stati deliberati **30 nuovi interventi** per un totale di **14.079.000 euro** (+6,7% rispetto al 2020) e gli interventi per operazioni di Wbo hanno rappresentato il 62%, per operazioni di sviluppo il 34% e start-up il 4%. Da questo si evince un incremento dei **workers buyout** come strumento vincente per uscire dalla crisi. **Nel 2021**, con i rilevanti interventi realizzati nel corso dell'esercizio, si è ulteriormente rafforzato il trend di crescita degli impieghi complessivi della società. Gli interventi hanno riguardato le regioni del Nord per il 64% (principalmente Emilia Romagna e Lombardia), le regioni del Sud per il 23% e quelle del Centro per il 10%.

*"I risultati conseguiti nell'ultimo triennio - conclude il presidente di CFI, Mauro Frangi - testimoniano il ruolo crescente della società come strumento fondamentale per la promozione dell'impresa cooperativa di lavoro e della cooperazione sociale. In un momento storico in cui cresce l'attenzione per gli strumenti finanziari dedicati all'economia cooperativa e sociale, il modello di intervento rappresentato dalla Legge Marcora, dopo 35 anni, continua a mostrare tutto la sua vitalità e rappresenta il principale supporto a disposizione dei soci lavoratori per la patrimonializzazione e il rafforzamento finanziario delle imprese cooperative".*

## **DAL 1986 SALVAGUARDATI 25MILA POSTI DI LAVORO**

Dal 1986 al 2021 **560 cooperative** finanziate di cui **317 worker buyout**, imprese in crisi rigenerate dai lavoratori riuniti in cooperativa. Investimenti per oltre 303 milioni di euro che hanno contribuito a salvaguardare e creare ben 25.117 posti di lavoro, di cui 9.655 nei Wbo, con un investimento medio per lavoratore di 12.086 euro. Dal 1986 infatti **CFI è in prima linea** per promuovere, incrementare e salvaguardare l'occupazione e sostenere la creazione di realtà cooperative con priorità a quelle costituite da lavoratori espulsi dal ciclo produttivo che decidono di avviare una nuova attività, i workers buyout, appunto.

## **RISULTATI DELLE IMPRESE**

Le imprese partecipate da CFI hanno mostrato di essere capaci di vincere le sfide del mercato. Da un'analisi dell'andamento delle imprese nel periodo 2012-2021, solo il 10% di esse non è sopravvissuto. Anche considerando questi insuccessi, l'occupazione complessiva delle imprese finanziate è cresciuta del 22% dall'anno di inizio attività al 2019, mentre il fatturato è cresciuto del 102%. Con un ritorno complessivo per le finanze pubbliche, in termini di risparmi di sussidi, incasso di contributi previdenziali e imposte pari a oltre 6 volte il capitale investito.

## **L'EVOLUZIONE DI CFI**

CFI è un investitore istituzionale che opera dal 1986 come strumento di attuazione della Legge Marcora. Ha come soci il MiSE, che detiene il 98% del capitale ed è presente negli organi amministrativi e di controllo, **370 cooperative**, Invitalia e i Fondi Mutualistici di Agci, Confcooperative e Legacoop. Collabora con Cooperfidi Italia, Banca Etica, Sefea Impact e, in ambito europeo, con Soficatra, finanziaria per l'economia sociale. Forte di un capitale sociale di 98 milioni di euro e un patrimonio netto di 107 milioni, attualmente ha impieghi in essere per oltre 77,4 milioni di euro e partecipa a ben **175 società cooperative**. Nel 2020, il campo d'azione di CFI è stato ampliato significativamente, nella gestione di misure agevolative regionali e nell'attività di assistenza tecnica ai tavoli di crisi aperti presso il MiSE. D'altro canto, il 2020 ha ottenuto un rilevante rifinanziamento del Fondo 'Nuova Marcora', per 45 milioni di euro. È stato inoltre e la completa riscrittura di questo regime d'aiuto per renderlo ancora più rispondente ai bisogni delle imprese cooperative. Nuove sfide attendono, dunque, CFI: essere uno strumento centrale delle politiche attive del lavoro a sostegno delle imprese e dell'occupazione.

[A disposizione il documento completo sul triennio](#)

Contatti:

Denise Faticante- Mobile: 345.0070244 - [comunicazione.ne@adnkronos.com](mailto:comunicazione.ne@adnkronos.com)

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - [ufficiostampa@cfi.it](mailto:ufficiostampa@cfi.it) - [www.cfi.it](http://www.cfi.it)